Anno XXVI. Sabato 23 Agosto 1873 N. 196.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

Lo *Sveglierino* del 20 corr. n. 98 è sortito contro il nostro Municipio in una sfuriata che si toglie dalla serenità di quelle aure spirabili nelle quali vive la sua gioventù non orba di meriti ma niente splendida di successi. Altre volte contro l' Amministrazione Comunale lo *Sveglierino* ha spezzate le sue lancie, e noi vedendolo sagrificare le sue forze all' amore del meglio, non ci siamo curati di osservargli che combatteva il bene. Ora l' ira è trasmodata e torna in dovere dell' onesto cittadino il protestare contro asserzioni ed insinuazioni personali che, se fossero vere, spargerebbero disdoro ed onta sovra coloro cui sono dirette.

Donde derivi la nuova agitazione non è difficile immaginare. Un manipolo di Consiglieri Comunali arde d' ambizione di essere portato allo scanno del magistrato, e fa rumore dietro e d' interno a sè, cerca, chiede ed ottiene oratori e scrittori d' ogni colore, d' ogni principio; si fa chiamare il partito giovane delle nuove moralità e capacità, provoca in Consiglio lo scandalo, arruffa le questioni, tiene modo di scolari nelle adunanze per fare inquietare e perdere la bussola al maestro; si agita, si dimena in ogni senso, suda le fatiche d' Ercole.

Per codesto manipolo tant' è passare sul cadavere degli amici e parenti uccidendoli a colpi di spillo, quanto il superare gli inimici in campo, purchè si raggiunga la meta e si arrivi al potere. Quivi, stendendo le braccia di Briarèo, onde alcuni dei più influenti nell' intrigo si diramano in tutti gli interessi più lauti e pressocchè in tutte le Amministrazioni della Città e della Provincia, si costituiranno le dittature del preteso dottrinarismo enciclopedico, sentenziose, un pò umanitarie, sposso prepotenti, che variopinte in rosso, ed azzurro, hanno fatte prove sciagurate dal Parlamento in giù fino all' ultimo Comune del Regno. Le abbiamo avute anche noi queste convulsioni, ne abbiamo sopportati gli spasimi, e ci spiace che sia lo *Sveglierino* che si renda, in termini provocatori, portavoce della ripresa di tali tormenti, ora specialmente che speravamo averli almeno per lunga pezza acquietati.

Ma è di tabella. Ogni anno all' aprirsi ed al chiudersi della sessione alla Camera viene data battaglia al Ministero, ogni anno il manipolo del nostro Consiglio Comunale, all'aprirsi della sessione autunnale torna alla carica contro la Giunta. Se prendiamo lo *Sveglierino* d' un anno fa troveremo le stesse polemiche, più educate, ma non meno guerrigliere. È naturale. Ogni anno bisogna farne una nuova delle Giunte: dunque si scalzi la vecchia, e si faccia il vuoto, onde poter essere chiamati, fosse pure per sorpresa, a riempirlo. Un pretesto non manca mai, ed in quest' anno le spese della guerra le ha fatte la votazione pel Museo di scienze naturali, creando un' arma di insegnamento e di partito, laddove non era a risolversi che una questione puramente amministrativa.

Non vogliamo entrare nel merito di questa ingrata deliberazione perchè c' è del torto e della debolezza per tutti, e del danno pei miseri contribuenti costretti a pagare coll' altissimo caro dei viveri e colli sterminati balzelli, spese di puro lusso scientifico, che oltre tutt' altro, non erano nell' eccessiva misura nè bilanciate, nè preventivate. Vogliamo dire bensì che se il manipolo dei Consiglieri abbia issata la bandiera della opposizione per la sconfitta toccata alla Giunta in quella discussione, è un deplorevole trionfo quello di che si imbelletta colle ampollosità il portavoce dello *Sveglierino*, è un recitativo messo a preludio della cabaletta con che si vuole atterrare la Giunta.

Del resto: è una manovra come un' altra qualunque che noi non ci cureremmo di segnalare, ove fosse adoperata entro i limiti della convenienza e del rispetto che la stampa onesta usa sempre anche contro i propri nemici. Ma quando vediamo che per riuscire a vincere, ad emergere e mettersi in evidenza per uno scrutinio di Giunta, si taglieggiano rispettabili cittadini che immolano da tempo loro stessi ed i loro interessi sull' ara della patria, quando si vedono mendicare ragioni frivole, miraggi di pura forma, per dichiarare che a quei cittadini debbono altri sostituirsene che in loro raccolgano

APPENDICE

L'Esposizione di Bondeno

(Cont. e fine vedi N. 193, 194 e 195).

Ora ci rimarrebbe a parlare della parte tecnica di questa modesta Esposizione, e noi su questo argomento, come incompetenti ci limiteremo ad esprimere puramente dei desideri ed a fare delle raccomandazioni.

Anzitutto facciamo un quesito: si tratta di sapere se i nostri sforzi avranno degli imitatori; se la folla (e qui colla parola *folla* intendiamo popolazione intera) concorrerà volonterosa e fidente nel risultato di questo giubileo dell' agricoltura.

E il quesito, non bisogna dissimularlo, ha la sua importanza.

Togliete a quest' opera di tutti, fatta per tutti, il concorso necessario e invece di un gran fatto, di una gloria, come dice taluno su tale proposito, non avrete più che un' assai frivolo oggetto di curiosità.

Però non bisogna scoraggiarsi: non aver fede in questa circostanza solenne sarebbe un mancare direttamente a sè stessi. Per giungere al nobilissimo scopo è indispensabile adoperare l' influenza di un valido esempio.

Pretendere subito quest'anno d'ottenere un brillante risultato è pressocchè impossibile, avuto riguardo alle circostanze fortunose che colpirono buona parte di questo territorio: colla perseveranza solamente si potrà raggiungere in seguito quel successo che invano si pretenderebbe avere nell' anno presente.

Intanto bisogna chiamare a far parte della Commissione (GIURY) che dovrà giudicare del merito degli oggetti esposti e dei concorrenti, uomini competenti per esperienza e per dottrina; è pur d' uopo tenere a calcolo le forze dell' espositore, il suo grado di educazione e la sua buona volontà.

Non ci dimentichiamo soprattutto, che molta parte di queste popolazioni, appunto per la circostanza della inondazione, non potranno concorrere al premio: non facciamone loro una colpa per questo, se hanno i loro fondi quasi incolti, se le loro viti, i loro letamaj non sono tenuti con quelle regole, che l'arte e la scienza prescrivono.

Festina lente — affrettati lentamente — suona l' antico assioma: andiamo adagio; nel giudicare i meriti dei concorrenti al premio.

Non siamo severi con alcuni, per essere poi indulgenti e facili con altri.

La lode, perchè appunto deve essere feconda di un nobile esempio, ha da essere usata con più cautela e riserva del biasimo.

Raccomandiamo spezialmente nella scelta degli uomini destinati formare il Giurì per la Sezione di zoologia, di non dimenticare i veterinari in confronto di quei zotici e impudenti guastamestieri non d'altro capaci, che di millantarsi seduti sulle seggiole dei caffè, a danno della verità, della scienza e dell' interesse privato.

Sciocchi empirici, faccendieri imprudenti chè conoscono tanto di zootomia come noi di nautica, de' quali purtroppo sono zeppi i nostri caffè e le nostre campagne!

Abbiamo sul tavolo un antico numero della *Perseveranza*, che contiene un magnifico articolo su questo argomento, uscito dalla penna del distinto ippologo, maggiore cav. Boselli.

Esso intanto non approva la divisione dei bovini e degli equini per categoria d' età; tale divisione sarebbe molto migliore, se fatta a seconda delle attitudini e dei generi di servizio.

Deplora ei quindi la mancanza di veterinari fra i membri della Commissione aggiudicatrice dei premi.

Diffatti la mancanza dell' elemento veterinario in tali Commissioni è uno sfregio al ceto veterinario in genere, il quale, per la specialità dei proprii studii e della professionale sua educazione, dovrebbe essere considerato almeno tanto competente a giudicare nelle questioni zoologiche quanto i così detti amatori del cavallo, del bue ecc. che compongono quasi esclusivamente le Commissioni.

Se i veterinari fossero sentiti, non si leggerebbero certamente sulle relazioni, certe eresie scientifiche, che fanno vedere che i nostri presenti amatori del cavallo non conoscono nemmeno i primi rudimenti del catechismo zoologico.

Questo è quanto noi potevamo dire su questo importante subbietto; nè abbiamo voluto divulgarci davvantaggio, perchè troppa è la fiducia che abbiamo in chi di presente regge i destini del nostro Comune; e quello che abbiamo detto fu solo per dare sfogo al nostro cuore palpitante alla speranza, che l' *avvenire* possa essere migliore del *presente*.

Speriamo dunque che il *ventitrè* ottobre resti per noi eternamente l' anniversario della sventura riparata dal lavoro!

Da Bondeno, agosto, 1873.

F. Marchetti.

onestà, *intelligenza*, *patriottismo* e *convenienza del pubblico decoro*, sconfessando così queste doti negli altri, allora diciamo noi che la guerra è sleale, che la menzogna ha superato il pudore, che la calunnia ha preso forma di sveglia per tener desti non altro che antagonismi, passioni, ed ambizioni che sarebbe carità di patria e del paese spegnere del tutto. E basta.

A. S.

DON CARLOS DI BORBONE

Noi, che spesso intrattenemmo i lettori sugli avvenimenti di Spagna, presentiamo loro alcuni cenni biografici del pretendente Don Carlos, e tali quali ce li appresta l' *Univers*:

Don Carlos di Borbone e d' Este nacque a Laibach (Austria), il 30 marzo 1848.

Suo padre, l'infante don Juan di Borbone e di Braganza, secondo figlio di Carlo V, e sua madre, la principessa donna Maria Beatrice, figlia di Francesco IV, duca di Modena, e sorella, in conseguenza della contessa di Cambord, traversavano Laibach il 20 per recarsi a Vienna per raggiungere la loro famiglia. In questa città illirica venne al mondo il discendente di Enrico IV. La sua augusta madre aveva appena di che coprire il corpo di questo futuro salvatore della Spagna. Don Carlos è entrato nel suo ventesimo sesto anno.

Qui è bene ricordare che Carlo IV aveva tre figli: don Ferdinando, don Carlos, don Francesco. Alla morte del primo (1835), suo fratello don Carlos, erede del trono secondo la legge salica, lottò 7 anni sotto il nome di Carlo V contro sua cognata donna Cristina, moglie di Ferdinando VII, che aveva strappato a questo, al suo letto di morte, un testamento che istituiva illegalmente erede del trono sua figlia donna Isabella. La quadruplice alleanza e il tradimento di Maroto forzarono Carlo V (1839) a cercare un rifugio a Bourges. Carlo V aveva pure tre figli: don Carlos, don Juan e don Fernando.

A Bourges, abdicò nel primo che prese il titolo di Carlo VII e il nome di conte di Montemolino, e tutta la famiglia si trasportò a Trieste. Ivi morì Carlo VI. Suo fratello, don Juan, divenuto erede del trono, gli succedette ed abdicò a sua volta, il 3 ottobre 1868, in favore di suo figlio primogenito Carlo VII, nato sotto il nome di duca di Madrid.

Don Carlos è alto di statura (quasi 6 piedi) e mostra molta intelligenza; i suoi modi sono affabili e principeschi, in guisa che a vederlo si è forzati a gridare *Viva el rey!* Il suo sguardo profondo e dolce ed energico ad un tempo, e la sua conversazione sorprende, incanta e rivela l' aggiustatezza del suo giudizio.

Carlo VII conosce a fondo i classici latini ed ha seguito con molto frutto i corsi di filosofia e di matematica. Le sue cognizioni storiche e geografiche sono le più complete, e gli sono famigliari le legislazioni spagnuole e francesi, massime il *fuero juzgo*, *las siete partidas*, il codice romano ed il codice napoleonico. Parla facilmente lo spagnuolo, il portoghese, il francese, l' italiano ed il tedesco, e conosce l' inglese. È destro nel calvacare e nel maneggio delle armi.

Don Carlos sposò il 4 febbraio 1867 la principessa donna Margherita di Borbone figlia della defunta duchessa di Parma, e la cui istruzione, intelligenza e coraggio sono egualmente notabili, unione di cui fu solo consigliero un affetto irresistibile dei due giovani.

Il 4 febbraio, i due fidanzati ricevevano la benedizione nuziale nella cappella di Frosbdorf e partivano colla loro madre, l' arciduchessa donna Beatrice, per passare un certo tempo al castello di Ebauzweyer, proprietà del conte di Chambord.

Da questo matrimonio sono nati: La principessa donna Bianca (ottobre 1868); il principe delle Asturie don Jaime (giugno 1870) e la principessa donna Elvira (novembre 1872).

Notizie Italiane

ROMA — L' *Opinione* del 21 reca:

Un giornale afferma che la Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico di Roma ha fatto sapere officiosamente al cardinale Patrizi che avrà riguardo ai compromessi fatti per vendite od altre permutazioni di stabili appartenenti ad ordini religiosi.

Siamo in grado di assicurare che la Giunta suddetta non ha fatta nè questa, nè altra comunicazione al cardinale Patrizi.

— Il ministero della pubblica istruzione ha accettato la proposta di elevare ad Istituto sperimentale la scuola di materia medica della Università romana, come già si era fatto per quella di Napoli.

FIRENZE — Scrive la *Gazzetta Toscana* del 21:

Ieri il comm. Carlo Cesarini, nuovo procuratore generale presso la Corte d' appello di Firenze, entrò in funzioni col rito consueto, assistendo alla cerimonia l' intiera Corte d' appello, li ufficiali del pubblico Ministero, coll' intervento, altresì, di molti avvocati del foro toscano e di un pubblico scelto e bastantemente numeroso.

Il primo sostituto procuratore generale, cav. Carnecchia, presentò il nuovo procuratore al presidente della Corte, l'illustre senatore professor Celso Marzucchi, il quale pronunziò alcune affettuose parole di ricevimento.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* d' ieri scrive:

È arrivato a Livorno il commendatore Marco Minghetti presidente del Consiglio dei ministri ed ha preso alloggio al N. 21, primo piano, in via del Passeggio.

NAPOLI — Leggesi nei giornali del 20 corrente:

La notte scorsa all' una e mezzo, dopo una breve malattia di tre giorni cessava di vivere il sig. Ernesto Pinedo, direttore del *Giornale di Napoli*.

— L' egregio professore Palmieri trasmette la notizia seguente in data 20:

Questa notte il sismografo al Vesuvio è stato alquanto inquieto. Probabili nuove scosse leggiere, ma non si può sapere dove.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal des Débats* reca che il 18 ebbe luogo in Francia l'apertura della sessione dei Consigli generali. La prima seduta fu consacrata alla nomina degli uffici. Nel dipartimento dell' Ardeche, Rampon, nel discorso d' apertura, parlò dello sgombro del territorio e della riconoscenza dovuta a Thiers. Boissy-d' Anglas richiamò lo stesso grado di riconoscenza per l' Assemblea.

Ad Aiaccio Gerolamo Napoleone ebbe 26 voti sopra 29 votanti. Ma per l' astensione della minoranza, l' ufficio non potè essere costituito.

GERMANIA — La legge del 12 marzo 1873 ha instituita una Corte reale degli affari ecclesiastici, composta di 11 membri nominati dal re, e che giudicheranno in ultima istanza tutti gli affari della sua competenza. Queste nomine avendo già avuto luogo, dietro proposte del ministro, la *Correspondenz Provinzial* annunzia che la Corte si riunirà la prima volta il 3 settembre onde costituirsi ed elaborare il suo regolamento che sarà presentato alla sanzione del Ministero.

SPAGNA — Il *Courrier de Bayonne* scrive:

Si attende uno scambio di note diplomatiche fra il gabinetto Spagnuolo e i governi di Francia e d' Inghilterra. L' Inghilterra protesterà perchè la corvetta da guerra spagnuola, che catturò il *Deerhound*, inalberava una bandiera inglese; la Francia perchè la cattura del vapore inglese ha avuto luogo nelle acque francesi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 19 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che aumenta la pensione o retta da pagarsi agli allievi della fondazione Vandone, che attendono agli studi universitari.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

— E quella del 20 portava:

R. decreto, che dichiara di terza classe nei rapporti dei dazi di consumo, il comune di Reggio d' Emilia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Giornalismo. — La Direzione del *Monitore di Bologna* è stata assunta dall' egregio cittadino prof. Enrico Panzacchi, avendo l' onor. deputato signor Gustavo Vicini, per la ragione a tutti nota e che però non è d' uopo menzionare, ripreso l' uso e l' esercizio della sua proprietà di quel reputato diario.

Il signor prof. Panzacchi si è presentato al pubblico con questi nobili e chiaramente delineati propositi:

« Assumendo, anche provvisoriamente, un incarico che non è senza difficoltà e senza pesi, credo opportuno rivolgere al pubblico la seguente dichiarazione:

Senza accettare la eredità di alcuno, attenderò, con modi e intenti miei proprii, allo sviluppo di quel programma liberale che guadagnò così largamente al *Monitore* il suffragio del pubblico. A questa nobile meta dedicherò le facoltà, quali esse sieno, del mio ingegno, e la forza delle mie convinzioni.

Queste ultime oso credere abbastanza note perchè debba qui spendere parole a dichiararle. In varie circostanze della vita pubblica, in questo come in altro giornale, io ho avuto campo di professarle senza ostentazione, ma senza riserbo; e anche [illegible] la [illegible] città, per la co[illegible]ione [illegible] rim[illegible]olio dei partiti, pareva che si presentasse equivoco, io mi tenni sempre, fermo ed esplicito, alla massima di far procedere nella legalità il movimento progressivo della opinione liberale.

Oggi dalla giustizia che per tale condotta mi hanno reso amici od avversari politici trarrò conforto a mantenermi degnamente in essa.

Il giornale entrerà volonteroso nelle polemiche ogni volta che se ne presenti l' opportunità, rispettando sempre quanto avvi di rispettabile nelle persone e nelle opinioni; primieramente perchè l' animo me lo impone, poi perchè a questo solo patto io credo le discussioni pubbliche fruttuose al vero ed alla moralità. »

ENRICO PANZACCHI.

Incendio. — Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere sull' incendio ultimamente avvenuto in Comacchio, e del quale abbiamo dato ieri un brevissimo accenno.

Poco dopo le 3 antim. del 20 volgente, si sviluppava l'incendio in discorso in un magazzino di proprietà del Comune di Comacchio, concesso in affitto all'amministrazione di quelle Valli, ed in poche ore il magazzino stesso con quanto ivi si conteneva, cioè attrezzi da pesca, reti, catrame, legna e foraggio, era tutto distrutto, non restando che le nude pareti del fabbricato.

Ritiensi che il fuoco sia stato malignamente appiccato. Difatti si è constatato che uno o tutt' al più, due individui mediante piccola scala a piuoli poterono salire sopra di un tetto attiguo al magazzino, alto quasi tre metri, ed arrivati al comignolo di questo e, con uno scalpello che fu rinvenuto poi, praticato un foro fra le tegole ed il cornicione del magazzino, fecero penetrare nella soffitta del medesimo la materia incendiaria.

Questo reato, dal pari che gli altri due simili accaduti pure in danno dell' amministrazione delle Valli nella notte del 27 al 28 luglio ultimo scorso e dei quali informammo i lettori, vuolsi opera di un partito assai numeroso avverso alla Società affittuaria di dette Valli, e che sia stato commesso nello scopo di render vana, o molto scarsa, la pesca di quest' anno col distruggere gli arnesi ad essa occorrenti; di stancare insomma la Società e così d' indurla a risolvere il contratto d'affitto.

Il danno derivato da quest' incendio si calcola a L. 35,000, e sarebbe stato maggiore se i RR. carabinieri stanziati in Comacchio, guidati dal loro tenente signor Paolo Minossi, non si fossero al primo apparir delle fiamme portati sul luogo e non avessero in ogni modo possibile, contribuito efficacemente, anche colla loro opera manuale, ad isolare il vorace elemento che minacciava d'invadere gli stabili e le abitazioni vicine.

La presenza sul posto delle autorità giovò ad animare la popolazione accorsa a spegnere l' incendio.

A chiusa di questo ragguaglio, non possiamo dispensarci dal segnalare un nuovo atto di filantropia di cui ci hanno dato prova i RR. carabinieri di Comacchio. Elargita ad essi dall' amministrazione delle Valli la somma di L. 300 a titolo di riconoscenza per le loro prestazioni nell' emergenza di cui è caso, eglino, paghi del nobile inestimabile guiderdone che sta nella coscienza di aver adempiuto a un dovere, hanno rinunciato la gratificazione all' Ospizio di Mendicità ed all' Asilo Infantile del luogo. Bravi e che siano benedetti!

Cosa da barbari. — Di buon grado diamo posto alla seguente lettera, facendo voti che lo sconcio enorme che n' è subbietto e di cui noi pure fummo testimoni di vista e d' udito, più non si rinnovelli; il decoro della nostra città lo esige:

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Le sarei [illegible]tissimo se volesse usarmi la cortesia di trovare nell' accreditata *Gazzetta* da Lei diretta, un posticino per queste quattro paroluccie che mi determino a scrivere coll' animo tuttora impressionato da un' azione tutt' altro che lodevole e decente, commessa ieri sera da una brigata di gente la quale dà ben poco lustro al paese natio.

Intendo parlare della così detta *tamplà* (tempellata), che ebbe luogo verso le 8 1/2 pomeridiane d' ieri, sul principio di Corso Porta Reno, a pochissima distanza dalla piazza principale di questa città.

Un forastiero (foss' anche dell' estrema Calabria), il quale abbia avuto occasione di passare iersera per quella località, non può essersi fatta che una ben triste idea dei costumi dei ferraresi.

Simili dimostrazioni guardate superficialmente, non presentano che un meschino motivo di riso per quei pochi che le fanno, ma il buon senso della generalità vi si ribella, ed è ben giusta questa ribellione poichè dietro alla poco spiritosa e meno morale dimostrazione, stanno terribilissime conseguenze a danno del poveretto che ne fu la causa, ed il quale altro torto non ha che di aver voluto perdonare una colpa.

Sarebbe tempo che simili sconcezze finissero, e che invece di porre in ridicolo la vittima, si esecrassero coloro che fanno le vittime, coloro che per la riprovevole smania di fare il galante fuor di luogo, seminano il veleno nelle famiglie.

Il danno che deriva dalle dimostrazioni del genere di quella da me accennata non è solo morale, ma è anche materiale quando si tratta, come nel presente caso, di esercenti pubblici.

Mi creda

Ferrara 22 Agosto 1873.

Suo Dev.mo
L. R.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera avrà luogo l' annunciata rappresentazione della commedia *I Pifer 'd Montagna* di Giulio Sechiesi, o, per mettere da parte questo pseudonimo sotto cui volle celarsi l' autore, del signor Teodoro Cuniberti, egregio direttore della compagnia comica piemontese, a vantaggio del quale è destinata la recita.

All' autore ed insieme attore facciamo gli augurii più lieti e sinceri.

Musica. — Ci viene comunicato il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda civica diretta dal prof. Giuseppe Leonesi, domani sera, alle ore 8, sul piazzale dei Teatini; lo pubblichiamo come di consueto, e questa volta con maggior piacere inquantochè troviamo in esso due lavori dei nostri concittadini Giuseppe Ungarelli professore delle Scuole musicali, e cav. Pietro Ferranti artista di canto, che abbiamo il bene di avere fra noi ancora per alcuni giorni. Ecco il programma:

1.° Ungarelli — Marcia.
2.° N. N. — Variazioni per bombardino.
3.° Ferranti — *Il Ritorno dall' America* — Waltz.
4.° Verdi — Pezzo concertato nel *Don Carlos*.
5.° Petrella — Sinfonia nella *Jone*.
6.° Magnani — Polka.

Notizie sanitarie. — Il nostro corrispondente di Desenzano (provincia di Brescia) ci manda il seguente bollettino dal mezzodì del 21 al mezzodì d' ieri:

Nei *Civili*: casi nuovi 0, morti 0, guariti 2, in cura 9.

Riassunto: casi 122, morti 80, guariti 33, in cura 9.

Nei *Militari*: casi nuovi 4, morti 1, guariti 0, in cura 7.

Riassunto: casi 75, morti 30, guariti 38, in cura 7.

— La *Gazzetta di Venezia* giuntaci stamane, porta il seguente bollettino del 21, riferentesi alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 56, dei quali 31 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 4.

Guariti: 14, dei quali 7 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Morti 3, dei quali 3 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 41, dei quali 24 nell' Ospedale di S. Cosmo.

— A Genova nell' intermeriggio del 20 al 21 corr. si ebbero 6 casi di cholera con 2 morti, uno dei quali fra i denunziati nei giorni precedenti.

Amenità. — La notizia che offriamo adesso ai lettori è un po' vecchia, ma non per questo è meno curiosa e degna di essere collocata tra le amenità giornalistiche. La notizia è questa. Il prefetto di Lione (di cui non ricordiamo il nome ed il prenome) ha decretato non à guari che si cancellasse da una via il nome illustre di *Garibaldi*, e che gli venisse restituito quello di *Santa Elisabetta*. In seguito a tale decreto ed alla successiva esecuzione del medesimo, un miscredente o perduto che chiamar lo si voglia, dimandò se la seconda città della Francia fosse veramente stata difesa da *Santa Elisabetta* o non piuttosto da *Garibaldi e da suoi italiani*. Il prefetto vietò la risposta, e pensò di accaparrarsi il favore popolare approvando la costruzione di un immenso teatro diurno e notturno, tale da contenere più che sei mila spettatori, memore forse del motto romano *Panem et Circenses*. Quel governante avrà poi così raggiunto lo scopo che s' è prefisso? Lo dubitiamo assai, e quand' anco per un momento il popolo di Lione avesse obliato l' insulto fatto all' *Eroe dei due Mondi*, non potrebbe, secondo noi, quel signor prefetto fare a fidanza con questo silenzio, ben memore come pur egli esser dovrebbe che il popolo o quella parte di lui che si nomina plebe, è mobile e leggiera ed anche senza motivo e ingannata dai raggiri di pochi tristi che si presentino a lei quali maestri, duci o rigeneratori, passa di sovente dall' *Osanna* al *Crucifige*. Il fatto del resto proverà se noi bene ci apponghiamo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
22 Agosto

Nascite — Maschi 1 — Femmine 0 — Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Stegani Anselmo di Marrara, di anni 22, giornaliero, celibe (ascesso per congestione alla regione lombare destra e sinistra)
Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Ajaccio* 21. — Il principe Napoleone è stato eletto presidente del Consiglio generale di Corsica con 30 voti. In un breve discorso invitò il Consiglio ad occuparsi esclusivamente dell' interesse del Compartimento.

Parigi 21. — L' *Opinion Nationale* assicura che la fusione è definitivamente fallita per la questione della bandiera.

Madrid 20. — *Cortes* — Castellar dichiarò che bisogna primieramente salvare la Repubblica e fornire al Governo danaro e soldati, ed aggiornare la discussione della Costituzione e sospendere le sedute.

Bregna marcia in soccorso di Bilbao. Estella continua resistere contro i carlisti.

Madrid 21. — Le forze del Governo contro i carlisti ascendono a 90,000 uomini, fra linea, gendarmeria e carabinieri. 80,000 di riserva, da cui 60,000 saranno mobilizzati alla fine di settembre. Malgrado la superiorità numerica, il Governo riconosce la gravità dell' insurrezione.

Oggi è stato presentato alle Cortes un progetto che sospende la libertà individuale. Il Governo [illegible] domandata da una gran parte delle Cortes in campio del suo appoggio, ricusa di riconoscere i nuovi *ayuntamentos* favorevoli all' insurrezione cantonale. I prigionieri *intransigenti* saranno trasportati a Cuba.

Ieri a Segovia i carlisti fucilarono 6 persone, il cui solo delitto era di essere liberali.

Perpignano 22. — Il brigadiere Reyes annunzia da Manresa che nello scontro del 16 corr. Saballs, Miret e Tristany furono feriti, l' ultimo gravemente; 85 carlisti morti e 200 feriti. Vi fu un tentativo di assassinio contro Don Alfonso. L' autore è stato fucilato.

Parigi 22. — Una nota carlista ufficiale attribuisce ad errore l' avere i carlisti tirato contro la sezione della Croce rossa a Bilbao, poichè Don Carlos aderisce alla Convenzione di Ginevra. Tirarono pure accidentalmente contro la nave francese. Soggiunge che rispetteranno sempre le navi estere.

Lizarraga organizza fabbriche a Plasencia, ed altre che dovranno giornalmente dare 200 fucili.

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita italiana	71 08 fm	72 52 fm
Oro	22 79 c.	22 85 c.
Londra (tre mesi)	28 72 »	28 77 »
Francia (a vista)	113 87 »	114 — »
Prestito Nazionale	73 —	74 50 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	872 —	877 50 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2322 50 fm	2347 1/2
Azioni Meridionali	459 50	469 50
Obbligazioni	— —	— —
Buoni	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1607 50	1619 50
Credito mobiliare	1065 — fm	1087 — fm
Italo-Germaniche	536 —	539 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	21	22
Nuovo Prestito	92 07	92 —
Rendita francese 5 0/0	91 55	91 52
Rendita » 3 0/0	57 97	58 —
» italiana 5 0/0	62 55	63 30
Ferrovie Lomb.-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4290 —	4285 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	98 75	99 50
Obbligazioni	163 —	161 50
» Ferrov. V. E. 1863	— —	196 76
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia	12 1/8	12 1/2
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni » »	782 —	788 —
Londra a vista	25 41 5	25 40
Aggio dell' oro per mille	3 1/2	3 —
Cons. inglesi	92 11/16	92 11/16

Londra 20. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 61 1/2.

Berlino 21. — Rendita italiana 61 — — Credito Mobiliare 143 —.

Vienna 21. — Rendita austriaca 73 50 — in carta 70 61 — Cambio su Londra 112 — — Napoleoni 8 90.

New-York 21. — Oro 119 5/8.

Pubblicazioni

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

AVVISO

« Non fu il petrolio, che « appiccò il foco ai monu« menti di Parigi, fu il ma« terialismo. »

Ludovico Figuier
(Le Lendemain de la mort. - Paris, 1872).

Per combattere due grandi sventure d' Italia: l' ateismo, e il clericalismo reazionario, si è pubblicato l' opuscolo seguente, scritto in senso cattolico e liberale:

IL VANGELO
CANTO STORICO
del prof. Antonio dott. Solimani.

Parte I. — Senza il Cristo.
» II. — Morale del Cristo.
» III. — Dopo il Cristo.

Si vende al prezzo di L. 0. 60.

Il deposito è in Ferrara presso il Negozio Bresciani in Piazza della Pace, e l' Autore ne invia copia a chi con lettera affrancata gli spedisca in Ferrara l' importo, anche in francobolli.

Ai librai l' Autore stesso accorda lo sconto del 20 p. 0/0.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENJOI di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Importante scoperta *per Agricoltori*

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno
ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

ACQUA ANATERINA
del dott. POPP.

Eccellente contro ogni cattivo odore della bocca, proveniente da denti finti, cariati e da tabacco; contro le gengive ammalate, e facilmente sanguinenti, contro le artritidi odontalgiche, il gonfiamento e dimagramento delle gengive, specialmente nell' età avanzata, in cui si è tanto sensibili ai cambiamenti della temperatura

È sopratutto pregevole pei denti bucherati, malanno cui son soggetti i scrofolosi, contro il dolore dei denti, che mitiga, e ne impedisce il ritorno.

Infine è il miglior rimedio, che per la politura, e la conservazione dei denti e delle gengive si possa usare.

Prezzo Lire 4 e 2 50.

PASTA ANATERINA PEI DENTI
del dott. I. G. POPP.

La detta pasta odontalgica è un rimedio il più atto per la politura, non contenendo alcuna materia nociva alla salute; gli ingredienti minerali non guastano lo smalto, nè le altre parti organiche della Pasta, e uniti all' etere rinfrescano la bocca e i denti avvantaggiano in bianchezza, e nettezza.

È raccomandabile specialmente per quelli che viaggiano per terra e per mare.

Prezzo per dose L. 2. 50.

Si trova in Ferrara L. Comastri — In Bologna Stabilimento tecn. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbatini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa == Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 34.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 14 al 22 Agosto 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil 100	34	—	36	—
„ vecchio	—	—	—	—
Formentone . . . „	20	—	21	—
Orzo . . . „	18	76	21	45
Avena . . . „	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali „	26	—	27	—
„ colorati . „	26	—	27	—
Fava . . . „	22	—	23	—
Favino. . . . „	24	—	25	—
Riso cima . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—
Pomi . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	84	03	86	93
Canepazzi . . . „	78	24	86	13
Olio di Oliva fino . „	150	—	183	—
„ buono dell'Umb. „	133	—	135	—
„ [illegible] „	12[illegible]	—	130	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	70	44
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. e. f. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati	130	40	144	88
Pecore . . . . „	115	91	130	40
Agnelli . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Fo[illegible] di Cascina	[illegible]	83	[illegible]	80

Oro pezzo da Franchi 20 — 22,84 — Argento [illegible]

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo Italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1873.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate . . .	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano
Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 95 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese, e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER
MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C. — Rappresentanti per l'Italia, Torino.
G. B. WOODRUFF — Gerente Gen. per l'Europa 147 Cheapside Londra

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate, riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO
della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra
Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.
Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.
DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip.-prop. ed ger.